

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda OAC

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 15

NCTN - Numero catalogo generale 00089653

ESC - Ente schedatore S81

ECP - Ente competente S81

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTN - Nome scelto Woodrow Bill

AUTA - Dati anagrafici 1948

AUTH - Sigla per citazione 00008765

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione scultura

SGT - IDENTIFICAZIONE TITOLO/SOGGETTO

SGTT - Titolo dell'opera Fruit of the city

LC - LOCALIZZAZIONE

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Campania

PVCP - Provincia CE

PVCC - Comune Caserta

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCQ - Qualificazione reale

LDCN - Denominazione Reggia di Caserta

LDCU - Denominazione spazio viabilistico via Douhet, 2

LDCM - Denominazione raccolta Museo della Reggia di Caserta

LDCS - Specifiche appartamento '700, XI retrostanza

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XX

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1984

DTSF - A 1984

MT - DATI TECNICI

MTC - MATERIALI/ALLESTIMENTO

MTCI - Materiali, tecniche, strumentazione metallo/ scultura

MTCI - Materiali, tecniche, strumentazione legno/ scultura

MIS - MISURE

MISU - Unita' cm.

MISA - Altezza 160

MISL - Larghezza 133

MISP - Profondita' 40

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione buono

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Descrizione dell'opera

Scultura composta da una parte inferiore costituita da una cassetta per gli attrezzi capovolta in legno formante una serie di gradini; la parte superiore è costituita da un barile da pescatore con molte caratteristiche peculiari: è come una gabbia con una porticina. La forma somigliava, secondo l'artista, a un frutto strano. Il fiore inserito nell'istallazione quale simbolo della natura che si riappropria del territorio, è capace di ricostruire la propria vita dalle rovine.

NSC - Notizie storico-critiche

Bill Woodrow vicino all'ideologia della Nouveau Realisme, colleziona relitti ricomponendoli in assemblaggi enigmatici che si prestano a letture multiple. In questa scultura tutto il suo lavoro diviene metafora della dialettica tra distruzione e ricostruzione.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica proprietà privata

CDGS - Indicazione specifica Fondazione Lucio Amelio

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia colore

FTAN - Codice identificativo 56564

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia specifica

BIBA - Autore TerraeMotus

BIBD - Anno di edizione 1992

BIBH - Sigla per citazione 00008793

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia specifica

BIBA - Autore Terrae Motus

BIBD - Anno di edizione	2000
BIBH - Sigla per citazione	00008827
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	TerraeMotus
BIBD - Anno di edizione	2001
BIBH - Sigla per citazione	00008828
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2011
CMPN - Nome	Monaco, Marilena
RSR - Referente scientifico	Graziano, Giuseppe
RSR - Referente scientifico	Bellofatto, Lucia
FUR - Funzionario responsabile	Gallucci, Giuseppina
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	Questo lavoro è stato, come afferma l'artista, un tentativo di combinare gli elementi naturali del materiale, essendo simile ad un frutto, con l'idea di un monumento per la città. Quando una città è distrutta, e questo barile è semidistrutto la natura prende il sopravvento. L'opera fu esposta nel 1984 ad Ercolano a Villa Campolieto; dal 28 marzo all'11 maggio 1987 nel Grand Palais di Parigi e nel 1992 alla Reggia di Caserta.